

→ **Il direttore dell'Fmi** arrestato doveva incontrare Merkel sui nuovi aiuti da concedere a Atene
→ **Mario Draghi** senza rivali: voci della vigilia parlano di un candidato unico per la Bce

Eurogruppo, sul caso Grecia pesa l'ombra di Strauss-Kahn

Sul vertice europeo di oggi e domani piomba l'arresto del direttore dell'Fmi. Il nodo più intricato è il debito greco: forti pressioni per una ristrutturazione. Sul tavolo le candidature per la Bce: Draghi verso l'investitura.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Sulla riunione dell'Eurogruppo di oggi piomba l'arresto di Dominique Strauss-Kahn, che fino all'altro ieri doveva essere l'uomo-chiave del summit. Era affidato a lui il compito di sciogliere i nodi intricatissimi del debito greco, su cui i partner non hanno una visione unitaria. Sempre lui avrebbe dovuto definire il «pacchetto» di aiuti per il Portogallo, mettendo a tacere la

Numeri

Ok a 78 miliardi di aiuti per il Portogallo a fronte di riforme

riottosa Germania. E ancora: dopodomani il direttore (imprigionato) dell'Fmi avrebbe dovuto tenere la cerimonia di commemorazione di Tommaso Padoa-Schioppa. L'unico punto su cui i suoi sforzi diplomatici e le sue indubbie abilità finanziarie non sarebbero servite era il capitolo dell'incontro dedicato alle candidature della bce. Su quel fronte i giochi, per ora, sembrano chiusi: su Mario Draghi si sono coagulate le preferenze dei big europei. Sarà interessante scoprire, già da stasera, se ci saranno altre candidature, e di quale portata.

Ieri sera dal quartier generale di Washington hanno fatto sapere che l'Fmi sarà comunque rappresentato «a livello adeguato». Dopo pochi minuti, sono spuntati anche i nomi di questo imbarazzante periodo di reggenza. «In linea con le procedure standard dell' Fmi, John Lipsky, il primo vice direttore generale, sta ricoprendo le funzioni di direttore generale - ha annunciato una nota del portavoce - Il vice direttore generale Nemat Shafik parteciperà al meeting dei ministri delle finanze dell' area euro ». Anche il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, ha dichiarato che l'arresto del direttore dell'Fmi non peserà sul negoziato. «L' Fmi è una grande istituzione e sarà in grado di lavorare - ha dichiarato - Un aggiunto del direttore generale parteciperà alla riunione dell'Eurogruppo. La soluzione del problema non sarà influenzata» dalla vicenda. Tuttavia l'imbarazzo ieri ai vertici dell'Unione europea era palpabile. E non solo l'imbarazzo: si respirava aria di disorientamento.

INCONTRO CON MERKEL

Solo apparentemente infatti non si apre nessuna crepa. Sta di fatto, però, che è già saltato l'incontro di ieri tra Strauss-Kahn e la cancelliera Angela Merkel. Un faccia-a-faccia decisivo, visto che in Germania si temono continue ondate euroscettiche, che potrebbero far saltare il banco della partita greca. Esistono ancora forti pressioni a ristrutturare il debito di Atene, anche se alla fine molti credono che si giungerà a un compromesso su nuovi aiuti, oltre quei 110 miliardi già stanziati nel 2010, visto che il Bundestag ha approvato una mozione in favore del



Mario Draghi

SPAGNA

Migliaia in piazza contro la crisi e la politica

Studenti, precari, attivisti dei centri sociali, disoccupati: in migliaia ieri sono scesi nelle piazze spagnole per protestare contro le misure di austerità del governo e il ruolo che le banche e i partiti politici hanno giocato nella crisi finanziaria.

Gli «indignados» hanno sfilato in cinquantadue città insieme ad alcuni gruppi di attivisti riuniti nel movimento «Democracia real ya», per «dimostrare che non siamo mercanzia in mano ai politici e ai banchieri». A Madrid molti ragazzi indossavano le magliette del movimen-

to universitario «Gioventù senza futuro, un gruppo nato con le contestazioni che in aprile sono state organizzate soprattutto nella capitale iberica. «Sin casa, sin curro (lavoro, ndr), sin pensión, sin miedo (paura, ndr)», urlano studenti e universitari. Che ieri, come i colleghi italiani l'inverno scorso, hanno manifestato anche in favore della scuola pubblica «indossando» le copertine di grandi classici della letteratura: «Don Chisciotte», «Il piccolo principe», «Amleto», tra gli altri.

La Spagna combatte contro il più alto tasso di disoccupazione della zona euro, al 21,3 per cento, con un record di 4,9 milioni di persone disoccupate e un'economia stagnante, che è cresciuta dello 0,3 per cento solo nel primo trimestre dell'anno. **G.VES.**

Foto Ansa